

FS61

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome prodotto: FS61

Tipologia chimica: miscela

UFI: 0A20-M03V-800H-HCOH

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

INTONACO TERMOISOLANTE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome: Ferri s.r.l.

Indirizzo: Via Emilia Ovest, 58/B

43036 Fidenza (PR) - Italia

Telefono: +39 0524 520312

Fax: +39 0524 520314

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel.: (+39) 0382 24444 Centro Antiveleni di Pavia (24 ore su 24)

SEZIONE 2. Indicazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il presente preparato contiene polvere di cemento, irritante per gli occhi, le vie respiratorie, le mucose e la pelle in caso di contatto prolungato. Gli impasti a base di polvere di cemento, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione; in caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Preparato classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – irritazione delle vie respiratorie	H335
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315	
Gravi lesioni oculari, categoria pericolo 1; H318	
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1B; H317	

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



GHS05

GHS07

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H335	Può irritare le vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

Consiglio di prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
P305 + P351 + P338	In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
P302 + P352 +P332 + P313	In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico
P261 +P304 + P340 +P312	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. In caso di inalazione trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere contattare un centro antiveleni o un medico
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale /nazionale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini

2.3 Altri pericoli

Il prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente della polvere, per un lungo periodo di tempo, aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato dell'impasto sulla pelle umida può provocare irritazioni e dermatiti.

Sia la polvere che l'impasto, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione.

In caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto ed il suo impasto non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai paragrafi 6, 8, 12 e 13.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT e vPvB, ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze N.A.

3.2 Miscela

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso e polistirene espanso.

Il preparato è composto dalle seguenti sostanze pericolose, inoltre si riporta la classificazione in base al regolamento 1272/2008/CE.

Sostanza	N. CAS	EINECS	Concentrazione	N°Registrazione Reach	Classificazione CLP	LCS/ Fattore M/ STA
					Classe di pericolo/categoria di pericolo/indicazione di pericolo	
pentano	109-66-0	203-692-4	< 1%	01-2119459286-30-xxxx	Flam. Liq. 2 – H225 Asp. Tox. 1 H304 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	/
Clinker	65997-15-1	266-043-4	80-95%	Esente ai sensi dell'articolo 2.7.b)	Skin. Irrit. 2 – 315 Eye Dam. 1 – 318 STOT SE 3 – H335 Skin Sens. 1B – H317	/

Contenuto cromo esavalente < 2 ppm in accordo al D.M 10/05/2004.
Il prodotto non è soggetto all'obbligo della registrazione REACH.

SEZIONE 4. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Si ricorda che la somministrazione di farmaci e l'uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda inoltre che in caso di infortunio il primo intervento deve essere effettuato da personale addestrato, al fine di evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere e il contatto con il prodotto umido o impastato. Qualora ciò non fosse possibile, devono adottare i dispositivi di protezione individuale descritti nella sezione 8.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Verificare che il paziente non porti lenti a contatto e, in caso, rimuoverle immediatamente e procedere con il lavaggio oculare. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se l'irritazione dovesse persistere, ove necessario, consultare un medico. Non utilizzare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

In caso di contatto con la pelle

Nel caso di contatto con la pelle, lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati e pulirli completamente prima di riutilizzarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta; la polvere in gola e nelle narici dovrebbe venire eliminata naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta successivamente o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, sciacquare la cavità orale con abbondante acqua; consultare immediatamente un medico o contattare un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi

A contatto con gli occhi può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle

Dopo un contatto prolungato sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) può avere un effetto irritante oppure può causare dermatiti dopo contatti ripetuti e prolungati. Inoltre, i contatti prolungati della pelle con il prodotto impastato possono causare irritazioni, gravi dermatiti o ustioni.

Inalazione

L'inalazione ripetuta della polvere per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione

L'ingestione accidentale può provocare ulcerazioni della bocca e dell'esofago.

Ambiente

In condizioni d'uso normali, il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali.

Vedi 4.1: consegnare la presente Scheda dei Dati di Sicurezza.

SEZIONE 5. Misure antincendio

Il preparato non è combustibile, non è infiammabile, non è esplosivo.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati:

Non rilevanti.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Nessuno in particolare.

Indicare se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza/miscela:

Nessuna in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Nessuno in particolare.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessuna in particolare.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Indossare maschera, occhiali, guanti ed indumenti protettivi.

In caso di dispersioni accidentali prevedere un'adeguata protezione respiratoria ed attivare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi, non respirare le polveri.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare che il preparato si disperda in corsi d'acqua o nella rete fognaria. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi. Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere. In seguito alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la fuoriuscita del materiale, raccogliere il materiale con un aspiratore e lavare con acqua indossando appositi indumenti protettivi.

Se non sono reperibili mezzi di aspirazione a secco, inumidire il materiale e raccoglierlo in contenitori richiudibili.

Non utilizzare mai soffi di aria compressa.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle e l'esposizione prolungata con la polvere. Durante il lavoro non mangiare e non bere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto lontano dall'acqua o da ambienti umidi. Conservare il prodotto negli imballi originali integri e ben chiusi. Stoccare il materiale in luogo asciutto, ben ventilato e lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Tenere il preparato fuori dalla portata dei bambini. Stoccare lontano da alimenti, bevande e cibi per animali.

Consultare anche la successiva sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Nessuno.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione - protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione delle sostanze contenute

Clinker

DNEL frazione respirabile: 1 mg/m³

DNEL pelle: N.A.

DNEL ingestione: non rilevante

TLV-TWA: (ACGIH) 1 mg/m³

Pentano (CAS 109-66-0)

TWA: 600 ppm

MAK: 1000 ppm 3000 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi / il volto

Indossare occhiali o maschere di sicurezza certificati secondo la EN 166, quando si manipola il prodotto per prevenire ogni contatto con gli occhi. Non indossare lenti a contatto.

Protezione della pelle

Usare scarpe e/o stivali di sicurezza e indumenti da lavoro (a manica e gamba lunga) così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione dermica dal contatto prolungato con il composto umido.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi a tenuta, resistenti all'abrasione ed agli alcali, certificati secondo EN 374-parti 1,2,3.

Protezione delle vie respiratorie

Qualora un lavoratore possa essere sottoposto ad una concentrazione di particolato respirabile superiore al limite di esposizione, utilizzare appropriati dispositivi di protezione delle vie respiratorie, quali facciali filtranti (FFP) certificati secondo EN 149 oppure maschere antipolvere (FMP) certificate secondo EN 140, EN 14387 e EN 1827.

Informazione e Misure Generali: consigli generali

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: si riportano di seguito i Limiti di Esposizione Professionale per le singole sostanze che compongono il preparato e presenti al punto 2 della scheda.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	Solido in polvere
b) Colore:	Grigio
c) Odore:	Inodore
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	> 1000° C
e) Soglia olfattiva:	Dato non disponibile
f) Infiammabilità:	Dato non applicabile
g) Punto di ebollizione iniziale o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Dato non applicabile
h) Limite inferiore e superiore di infiammabilità o di esplosività:	Dato non applicabile
i) Punto di infiammabilità:	Dato non applicabile
j) Temperatura di decomposizione:	Dato non disponibile
k) Ph:	Alcalino (in soluzione acquosa)
l) Viscosità cinematica:	Dato non disponibile
m) Solubilità:	Dato non disponibile
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Idrosolubilità: forma soluzioni sature di idrato di calcio
o) Tensione di vapore:	Dato non applicabile
p) Densità relativa:	Dato non applicabile
q) Densità di vapore relativa:	Dato non applicabile
r) Caratteristiche delle particelle	EPS < di 3mm

9.2 Altre informazioni

Densità assoluta: 230 Kg/m³

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Quando miscelato con acqua il prodotto indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente. Il prodotto asciutto è chimicamente stabile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Il prodotto impastato è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

N.A.

10.4 Condizioni da evitare

Presenza di umidità durante l'immagazzinamento, può comportare la perdita di qualità del prodotto e la formazione di grumi (o blocchi), con conseguenti difficoltà nella movimentazione e nell'utilizzo.

10.5 Materiali incompatibili

Il contatto con acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili può provocare reazioni esotermiche (innalzamento di temperatura).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

LC50 (Inalazione-vapori) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione-nebbia/polveri) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Clinker di cemento Portland

DERMALE: LD50 > 2000 mg/kg

ORALE: NON TOSSICO

INALATORIO: NON TOSSICO

Pentano

DERMALE: DL50 > 2000 mg/kg

ORALE: DL50 > 2000 mg/kg

INALATORIO: >20 mg/l 4h

a) CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Clinker di Cemento Portland

A contatto con pelle umida, il cemento può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato, in combinazione con abrasioni esistenti, può causare gravi ustioni.

Pentano

Nessun dato disponibile

b) GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Clinker di Cemento Portland

A contatto diretto con gli occhi, il cemento può causare gravi lesioni oculari, opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Può inoltre causare lesioni della cornea per sollecitazione meccanica., irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Grandi quantità di cemento asciutto o proiezioni di cemento umido possono causare ustioni chimiche e cecità

Pentano

Nessun dato disponibile

c) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Clinker di Cemento Portland

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) idrosolubile.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI)

Pentano

Si ritiene che non abbia effetti sensibilizzanti sulla pelle

d) MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI**Clinker di Cemento Portland**

Non mutageno

Pentano

Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno

e) CANCEROGINITA'**Clinker di Cemento Portland**

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento come sospetto cancerogeno per l'uomo. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni sufficienti a classificarlo come agente cancerogeno.

Pentano

Non si ritiene possa costituire pericolo come agente cancerogeno

f) TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE**Clinker di Cemento Portland**

Non reprotossico

Pentano

Non si ritiene che possa ridurre la fertilità

g) TOSSICITA' SPECIFICA PER GLI ORGANI DI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA**Clinker di Cemento Portland**

La polvere di cemento può causare irritazione della gola e dell'apparato respiratorio. L'esposizione professionale alla polvere di cemento può causare deficit nella funzione respiratoria.

h) TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI DI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA**Clinker di Cemento Portland**

Non tossico a dose ripetuta

Pentano

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi

i) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**Clinker di Cemento Portland**

Non pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale. Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria.

Nel caso di dispersione di ingenti quantità di prodotto in acqua, a causa del conseguente aumento del pH, sono possibili effetti di ecotossicità per la vita acquatica, in determinate circostanze.

Clinker di Cemento Portland

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di tossicità per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.4 Mobilità nel suolo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazione non disponibile.

12.7 Altri effetti avversi

Non rilevante.

SEZIONE 13. considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Per la manipolazione e provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite nei paragrafi 6 e 7.

Il prodotto ed i suoi impasti, classificati rifiuti non pericolosi, non presentano, comunque, particolari rischi per l'eventuale smaltimento, avendo cura di evitarne lo scarico o la dispersione in corsi d'acqua o fognature. Anche gli imballi vuoti devono essere gestiti conformemente alla vigente normativa sui rifiuti non pericolosi.

Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Pericoloso per il trasporto su strada - ADR

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG [via mare], ADR [su strada], RID [per ferrovia] ICAO/IATA [via aerea]. Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

14.1 Numero ONU o numero ID non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante il trasporto e la movimentazione, evitare la dispersione delle polveri.

In caso di dispersione accidentale fare riferimento alla sezione 6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla normativa

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907

Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004

Decreto del Ministero della Salute 17/02/2005

Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272

D.Lgs 09/04/2008 N. 81 e smi

Prescrizioni del Regolamento 1907/2006/CE "REACH"

Regolamento UE 878/2020 della commissione del 18/06/2020

Informazioni generali

Il preparato, una volta miscelato con acqua, contiene meno dello 0,0002% di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco, secondo quanto previsto dal D.M. 10 maggio 2004 (recepimento della direttiva 2001/60/CE).

Sorveglianza Sanitaria: periodicità visite

Secondo quanto previsto nel D.Lgs. n. 81/2008 art 229.

L'elenco dei riferimenti legislativi è indicativo e non esaustivo. L'utilizzatore del prodotto è tenuto ad approfondire in ciascun caso specifico la normativa e le raccomandazioni relative per l'utilizzo corretto del prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica in conformità del regolamento UE 878/2020, recante modifica dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) in merito a "Prescrizioni per la compilazione delle schede dei dati di sicurezza (SDS)".

Testo completo indicazioni di pericolo H indicate alle sezioni 2 e 3.

H335 Può irritare le vie respiratorie
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 può provocare una reazione allergica cutanea
H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H336 Può provocare sonnolenza e vertigini
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Acronimi:

ADN: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CL50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
DL50: Dose letale per il 50% degli organismi
CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: concentrazione media effettiva
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo
RID: Regolamento per il trasporto internazionale del trasporto di merci pericolose su treno
TWA: Limite di esposizione medio pesato
CAS: Chemical Abstracts Service
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
PBT: persistente, bioaccumulabile, tossico
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

Generali e/o Varie

La presente scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

Le informazioni riportate si basano sulle migliori conoscenze del compilatore alla data indicata in premessa. Sono da intendersi esclusivamente riferite al prodotto indicato.

Possono pertanto risultare non pertinenti in caso di combinazioni o miscele. L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto del prodotto.

Fonti dei dati

Sono di seguito indicate le fonti consultate per la compilazione della presente scheda:

HSDB - Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank.
ACGIH Threshold limit values for chemical substances and physical agents and biological exposure indices (TLVs and BEIs).
Micromedex – Poisindex Toxicologic Managements – Banca Dati Informatizzata.
Lewis, Richard J. Sr. Wiley (2000) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials - Interscience Publication. Tenth Edition.
Bozza Marrubini M.R., Ghezzi Laurenzi R., Uccelli P. Intossicazioni acute Meccanismi, diagnosi e terapia. Seconda Edizione. Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, Milano, 1992.
RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances CD Rom Chem Bank – National Library of Medicine of Bethesda (USA) by National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH).
ECHA – European Chemicals Agency
Scheda di dati di sicurezza dei fornitori di materie prime

Rev 1: 01/06/2016 - Prima stesura SDS

Rev 2: 01/03/2021 – Aggiornamento generale della scheda

Rev 3: 22/12/2022 – Aggiornamento al regolamento UE 878/2020